



L'ALBANIA RITORNA AL COI

New York - Il 6 marzo 2019 l'Albania ha depositato lo strumento di adesione all'accordo internazionale sull'olio d'oliva e le olive da tavola, 2015, presso l'apposito ufficio Ufficio delle Nazioni Unite a New York.

Con l'adesione dell'Albania, i membri appartenenti al COI salgono a 16. Nel paese delle aquile, secondo i dati provvisori del Segretariato esecutivo del COI, la produzione di olio d'oliva nel 2017/18 è stimata in circa 11 000 t, con una diminuzione di circa il 4% rispetto alla campagna precedente. La produzione di olive da tavola è prevista a 30 000 t e segna una diminuzione del 21% su base annua. Si prevede che le importazioni di olio d'oliva e di olive da tavola in Albania raggiungano rispettivamente le 1.500 e le 5.000 t. Il consumo potrebbe raggiungere le 12.500 tonnellate per l'olio d'oliva e le 31.550 tonnellate per le olive da tavola nella campagna 2017/18.



■ La bandiera dell'Albania



GIAPPONE: GIOCO DI SQUADRA PER AGEVOLARE ADOZIONE STANDARD COI

Madrid – Il direttore esecutivo **Abdellatif Ghedira**, accompagnato dal capo unità di economia e promozione **Ender Gunduz** hanno partecipato a diversi incontri istituzionali con autorità e associazioni di categoria olivicole nipponiche con l'obiettivo di agevolare l'adesione del Giappone alla norma COI.

I rappresentanti del segretariato esecutivo del Consiglio Oleicolo Internazionale hanno dapprima incontrato i parlamentari giapponesi capeggiati da **Mr. Kawamura** che presiede nell'ambito del Parlamento un apposito gruppo di studio dedicato all'olio di oliva. In agenda anche l'incontro con il ministro dell'agricoltura, foreste e pesca giapponese, **Mr. Takamori Yoshikawa** che ha sottolineato come il governo abbia attenzionato il fenomeno della crescita del consumo dell'olio di oliva in Giappone per i suoi positivi risvolti sul piano salutistico. Il ministro ha anche sottolineato che c'è l'interesse del Paese a studiare il tema dell'armonizzazione degli standard giapponesi con quelli del COI e per questo motivo il Ministero dell'agricoltura delle foreste e della pesca giapponese, l'Olive Oil Study Group del Parlamento, l'associazione dei trasformatori di olio di oliva giapponesi e il COI è auspicabile che continuino a lavorare insieme perché si condivida il comune interesse di adottare gli stessi standard per l'olio di oliva.

Un forte sostegno a questo progetto giunge anche dalle maggiori organizzazioni di produttori olivicoli giapponesi che in incontro nell'Isola di Shodoshima, nel governatorato di Kagawa, hanno approvato di recente una dichiarazione di incoraggiamento nei confronti del governo giapponese a intensificare i rapporti con il Consiglio Oleicolo Internazionale perché si giunga ad adottare anche in Giappone gli standard previsti dalla norma COI.



■ Abdellatif Ghedira e Keizo Hamada, governatore della Prefettura di Kagawa



PROMOZIONE: AL VIA IN CINA NUOVA CAMPAGNA DEL COI

Pechino - Al via la nuova campagna di promozione delle norme e degli standard del COI in CINA. Le attività di promozione avranno inizio ufficialmente il prossimo 15 marzo di 2019, a Pechino, con una conferenza stampa. Nel corso di questo evento saranno illustrate le tappe più importanti della nuova campagna di informazione. Il Coi sarà rappresentato in questo evento lancio dal direttore esecutivo aggiunto **Jaime Lillo** e del capo unità di economia e promozione **Ender Gunduz**. Durante la conferenza stampa è prevista una lettura del Dr. **LIU NA** nutrizionista che illustrerà gli effetti benefici salutistici dell'uso di una dieta equilibrata a base di olio extra vergine di oliva. A seguire vi sarà la testimonianza di **CHEN Yibing**, personaggio molto noto in Cina che condividerà la sua esperienza di consumatore di olio extra vergine di oliva. Il capo panel **Alberto Morreale**, relatore esperto, inviato dal **COI** terrà una sessione di assaggio, mentre lo chef **Mars LIU** opererà una dimostrazione pratica di come utilizzare gli oli extra vergine di oliva in cucina. Seguirà una degustazione preceduta da una illustrazione didattica. Il soggetto attuatore della campagna di promozione in Cina del COI è la francese **SOPEXA**.



■ Le norme del COI disciplinano l'esame organolettico



CORSO DI FORMAZIONE PER NUOVI ASSAGGIATORI IN POLONIA

Gdynia (Polonia) - Un corso di formazione sulla degustazione di olio d'oliva, organizzato dal COI, si è svolto di recente a Gdynia (Polonia). Una città sulla costa meridionale del Mar Baltico. Il panel di degustazione del Laboratorio di analisi della sicurezza alimentare e della qualità della Polonia si compone di tredici assaggiatori. Tutti tecnici di laboratorio specializzati in diversi campi di analisi che si stanno formando per creare il primo panel ufficiale di analisi organolettiche in Polonia.

L'obiettivo della formazione era riconoscere i diversi difetti possibili dell'olio d'oliva (muffa, avvinato, olive congelate, rancido - a diverse intensità). La giuria ha anche degustato gli oli vincitori - di Spagna, Croazia, Portogallo, Grecia e Francia - del premio internazionale Mario Solinas Quality Award promosso dal Consiglio oleicolo internazionale.

I tecnici sono stati addestrati con le tecniche di degustazione a riconoscere gli attributi positivi dell'olio di oliva vergine: fruttato, amaro e piccante. Sono stati analizzati, altresì, campioni di olio provenienti da diversi paesi della regione mediterranea e gli stessi assaggiatori hanno ricevuto informazioni sui metodi di produzione dell'olio d'oliva, sui punti critici che favoriscono la comparsa di attributi negativi, sui requisiti della norma ISO 17025 per l'accreditamento delle analisi sensoriali.

I membri della giuria hanno assaggiato i campioni, annotato i risultati e commentato le sensazioni percepite. I risultati raccolti hanno accertato il loro livello di formazione.

La formazione del COI è stata ritenuta molto positiva. I partecipanti hanno mostrato un grande interesse per l'apprendimento e hanno confermato la loro volontà di continuare nel programma di formazione.



■ Anche in Polonia si esercitano a riconoscere la qualità



RICERCA ESPERTI

CHIAMATA APERTA PER ESPERTI E LABORATORI CHE LAVORANO SU POSSIBILI CONTAMINANTI NEGLI OLI DI OLIVA E NEGLI OLI DI SANSA DI OLIVA

Madrid– Il Secretariato Esecutivo del COI invita gli esperti e responsabili di laboratorio che lavorano su possibili contaminanti negli oli di oliva e negli oli di sansa di oliva ad esprimere il loro interesse nel partecipare alla raccolta di dati e alla validazione di metodi analitici. Il gruppo di lavoro del COI sulla determinazione dei residui di contaminanti negli oli di oliva e negli oli di sansa di oliva sta svolgendo numerosi studi sui seguenti argomenti:

- MOSH (idrocarburi saturi di oli minerali) e MOAH (idrocarburi aromatici di oli minerali)
 - Metodo di analisi ed errore analitico (LOQ e LOD)
MOSH-MOAH.AM
 - Dati sulla presenza di questi contaminanti negli oli, per ciascuna categoria commerciale
MOSH-MOAH.DC
 - Indagine sulla possibile causa di contaminazione e modi per minimizzarla
MOSH-MOAH.DC2
- 3-MCPD (3-monocloropropano-1,2-diolo)
 - Dati sulla presenza di questi contaminanti negli oli, per ciascuna categoria commerciale
3-MCPD.DC
- IPA (idrocarburi policiclici aromatici)
 - Revisione del metodo per la determinazione degli IPA
HAPs.ME
 - Convalida del metodo per IPA specifici
HAPs.ME2

Tutti gli esperti del settore, in particolare quelli che dispongono delle strutture analitiche e del personale qualificato in grado di eseguire le analisi richieste, sono invitati a contattare il segretariato esecutivo del COI. Gli esperti da paesi membri e non membri del COI sono ugualmente invitati. Si prega di fare riferimento al codice riportato nell'elenco precedente nelle comunicazioni con il segretariato esecutivo nel manifestare interesse in questa attività.



■ La sede del COI Madrid



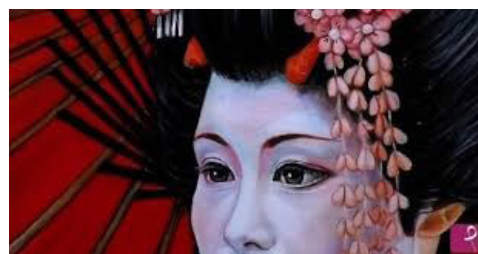
IL MERCATO INTERNAZIONALE

(Fonte: unità di Economia e Promozione)

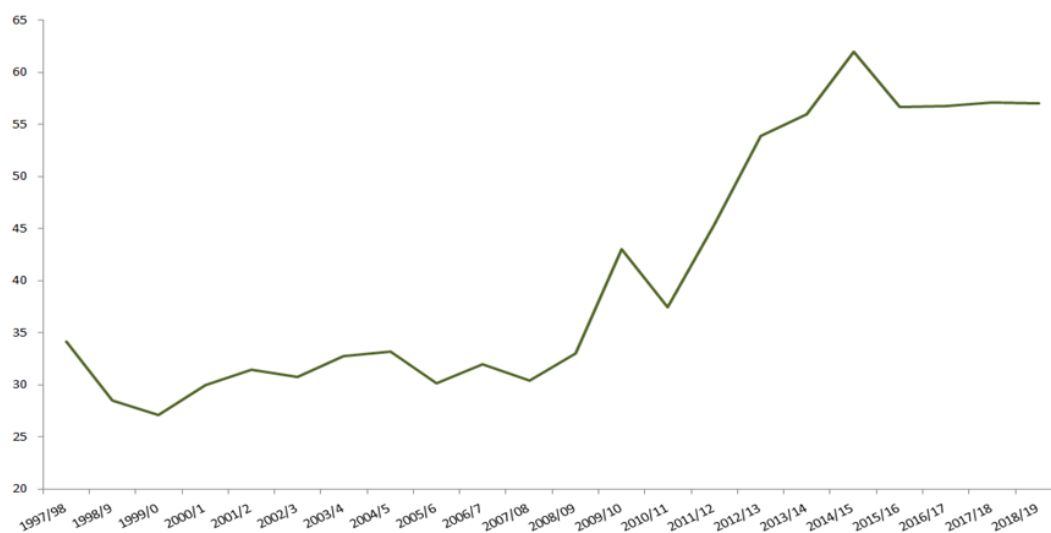
I. COMMERCIO MONDIALE DELL'OLIO D'OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA FOCUS GIAPPONE

EVOLUZIONE DELLE IMPORTAZIONI DI OLIO D'OLIVA - GIAPPONE Aumentano del 18% nei primi mesi della campagna 2018/19))

Tokyo - Le importazioni di olio d'oliva e olio di sansa in Giappone sono aumentate dello 0,5% durante l'ultima campagna. Il mercato dell'olio d'oliva in Giappone, come illustrato nella figura I, ha mantenuto una forte crescita durante il periodo dal 2006/07 al 2014/15, raggiungendo un massimo di 62.000 tonnellate. Tuttavia, nella campagna 2015/16 ha registrato un calo dell'8,5% rispetto alla campagna 2014/15. Nelle campagne successive le importazioni dal Giappone rimangono stabili.

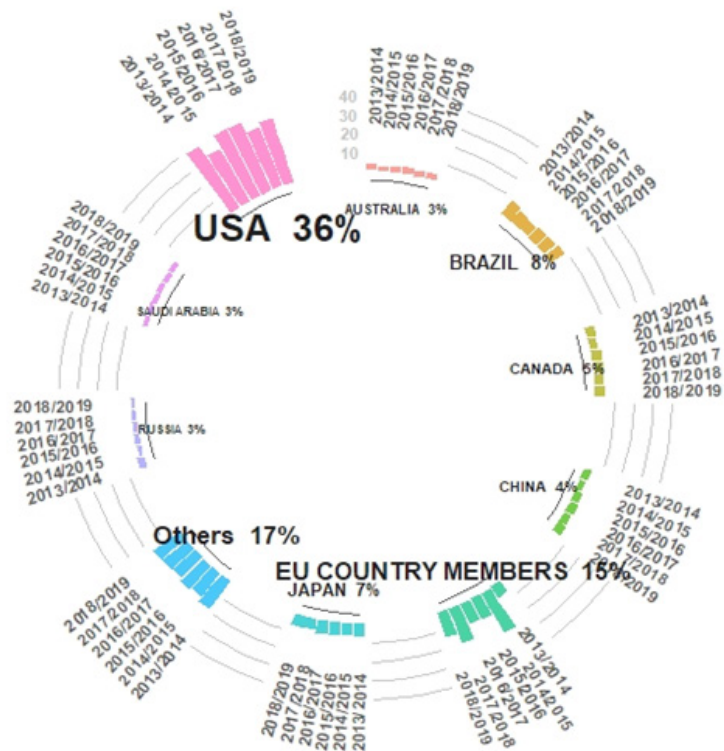
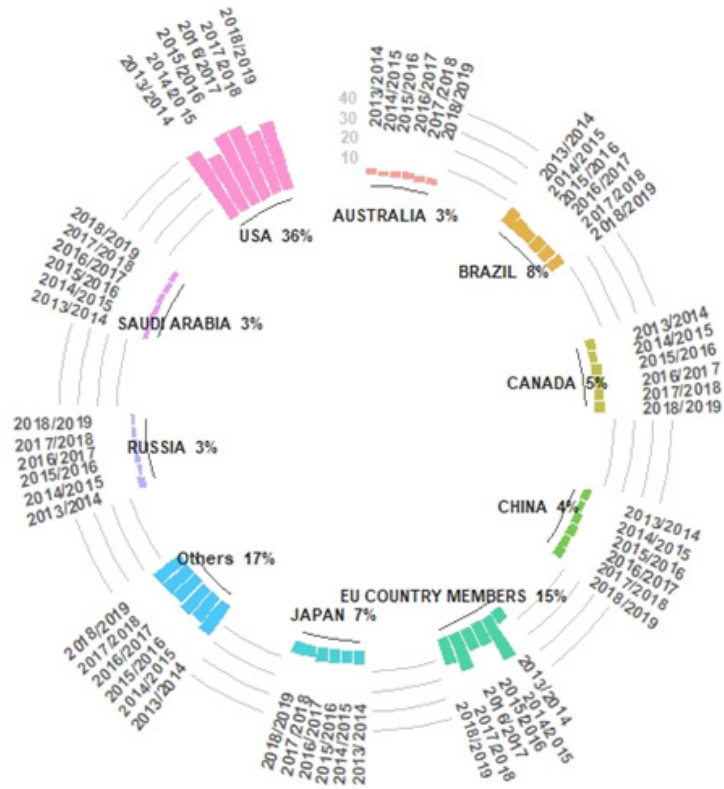


Durante i primi tre mesi dell'attuale campagna (2018/19) le importazioni di olio d'oliva sono aumentate del 18% rispetto allo stesso periodo della stagione precedente.



■ Graph I - Giappone importazioni di olio di oliva per campagna (x1000 tn)

Nel settore delle importazioni, a livello mondiale, il Giappone rappresenta una quota di circa il 7% e si piazza al quarto posto dopo gli Stati Uniti con il 36%, la Unió Europea con il 15% e il Brasile con l'8%. Tutti e quattro questi stati rappresentano il 66% circa del volume delle importazioni a livello mondiale.



■ Grafico II - Distribuzione de le importazioni mondiali di olio di oliva



Nell'ultima campagna 2017/18 il regime delle importazioni di olio d'oliva in Giappone ha seguente origine. Il 94% del totale proviene dai paesi dell'Unione Europea ; la Spagna è al primo posto con il 58,8%, seguita dall'Italia con 33,3%. Il restante 7,3% proviene da Turchia, Grecia, Portogallo e Tunisia, che insieme al resto dei paesi costituiscono il totale.

Per quanto riguarda i volumi per categorie di prodotto, il 72,0% delle importazioni totali è stato classificato nel codice 15.09.10 (oli di oliva vergini), seguito da importazioni corrispondenti al codice 15.09.90 (oli di oliva) con il 25,% e il restante 3% corrisponde alle importazioni del codice (15.10.00)(oli di sansa di oliva).

Giappone - Importazioni di olio d'oliva e olio di sansa di oliva per paese (2017/18)(t).

Country	OLIVE OIL		OLIVE POMACE OIL	TOTAL
	150910 VIRGIN OLIVE OIL	150990 OLIVE OIL	151000 OLIVE POMACE OIL	
SPAIN	23575	9259	788	33622
ITALY	13823	4644	556	19022
TURKEY	2409	348	0	2757
GREECE	690	8	7	705
PORTUGAL	41	4	352	397
TUNISIA	349	6	0	355
AUSTRALIA	91	0	0	91
CHILE	59	0	0	59
NETHERLANDS	0	38	0	38
USA	34	0	0	34
FRANCE	32	1	0	32
OTHERS	52	1	0	53
TOTAL	41154	14308	1704	57166

* Source: Own elaboration based on trade Statistics of Japan - Ministry of Finance

1. OLIO DI OLIVA - INIZIO DELLA CAMPAGNA 2018/19: AUMENTANO LE IMPORTAZIONI

Aumentano nei primi tre mesi della campagna 2018/19, da ottobre a dicembre 2019, le importazioni di olio di oliva e olio di sansa di oliva. I mercati elencati nella tabella qui di seguito mostrano un aumento del 28% in Russia; 25% in Australia; 18% in Giappone e 15% in Brasile. La Cina è l'unico paese in cui le importazioni si riducono con un calo del 18% rispetto allo stesso periodo della stagione precedente.

I dati provenienti dagli Stati Uniti e dal Canada erano disponibili, al momento della pubblicazione di questa Newsletter, solo fino a novembre. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno le importazioni sono aumentate rispettivamente del 28% e 15%.

Per quanto riguarda il commercio UE nei primi due mesi dell'attuale campagna (2018/19), le acquisizioni intra-UE sono aumentate del 7%.si registra altresì un'aumento del 19% delle importazioni Extra UE rispetto allo stesso periodo della stagione precedente.



Importazioni di olio d'oliva (compresi gli oli di sansa di oliva)(t)

	AUSTRALIA	BRAZIL	CANADA	CHINA	JAPAN	RUSSIA	USA	EXTRA-EU/27	INTRA-EU/27	TOTAL
OCTOBER 17	2843,6	5443,7	4313,7	2722,0	4871,0	2254,7	27198,7	6495,9	76921,2	133064,5
OCTOBER 18	3343,7	8245,6	4663,2	2495,9	5142,4	3058,9	34986,8	12787,9	89163,6	163888,0
NOVEMBER 17	2039,0	7285,3	3218,8	3833,4	4432,0	2036,0	20715,0	16739,1	91723,7	152022,3
NOVEMBER 18	3378,8	8467,6	4028,9	4405,4	5893,7	2291,4	26394,3	14892,6	91148,2	160900,9
DECEMBER 17	2016,3	7275,6	2888,2	7696,5	3946,3	2106,9	26836,2	25156,9	95192,9	173115,8
DECEMBER 18	1894,3	6310,5	nd	4740,2	4610,2	2836,1	nd	nd	nd	20391,3

2. OLIVE DA TAVOLA - INIZIO DELLA CAMPAGNA 2018/19

Il commercio di olive da tavola durante i primi quattro mesi della stagione 2018/19 (settembre-dicembre 2018), nei mercati riportati nella seguente tabella, mostra un aumento del 14% in Australia e dell'11% in Brasile. I dati provenienti dal Canada e dagli Stati Uniti erano disponibili solo per i mesi da settembre a novembre al momento della pubblicazione di questa newsletter, che, rispetto allo stesso periodo della precedente campagna, è aumentata rispettivamente del 10% e del 3%.

Il commercio europeo di olive da tavola nei primi tre mesi della stagione 2018/19 (settembre-novembre 2018) ha aumentato gli acquisti intra-UE del 7% e le importazioni Extra UE del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Importazioni di olive da tavola (t)

	AUSTRALIA	BRAZIL	CANADA	USA	EXTRA-EU/27	INTRA-EU/27	TOTAL
SEPTEMBER 17	1501,0	7949,2	2077,0	10237,0	6243,2	27039,9	55047,3
SEPTEMBER 18	1598,5	9521,8	2702,7	9902,5	6524,8	29062,2	59312,5
OCTOBER 17	1295,0	9492,3	2843,0	11055,0	7304,7	32329,3	64319,3
OCTOBER 18	1462,9	12056,6	2641,3	11907,0	8783,1	31866,1	68717,0
NOVEMBER 17	1406,0	11115,3	2539,0	12596,0	8255,4	29794,9	65706,6
NOVEMBER 18	1997,5	12807,1	2848,2	13040,2	9502,7	34640,1	74835,8



	AUSTRALIA	BRAZIL	CANADA	USA	EXTRA-EU/27	INTRA-EU/27	TOTAL
DECEMBER 17	1336,8	11055,2	2663,6	12469,9	10381,4	27305,2	65212,1
DECEMBER 18	1232,9	9626,1	nd	nd	nd	nd	10859,0

II. PREZZI IN ORIGINE - OLII DI OLIVA

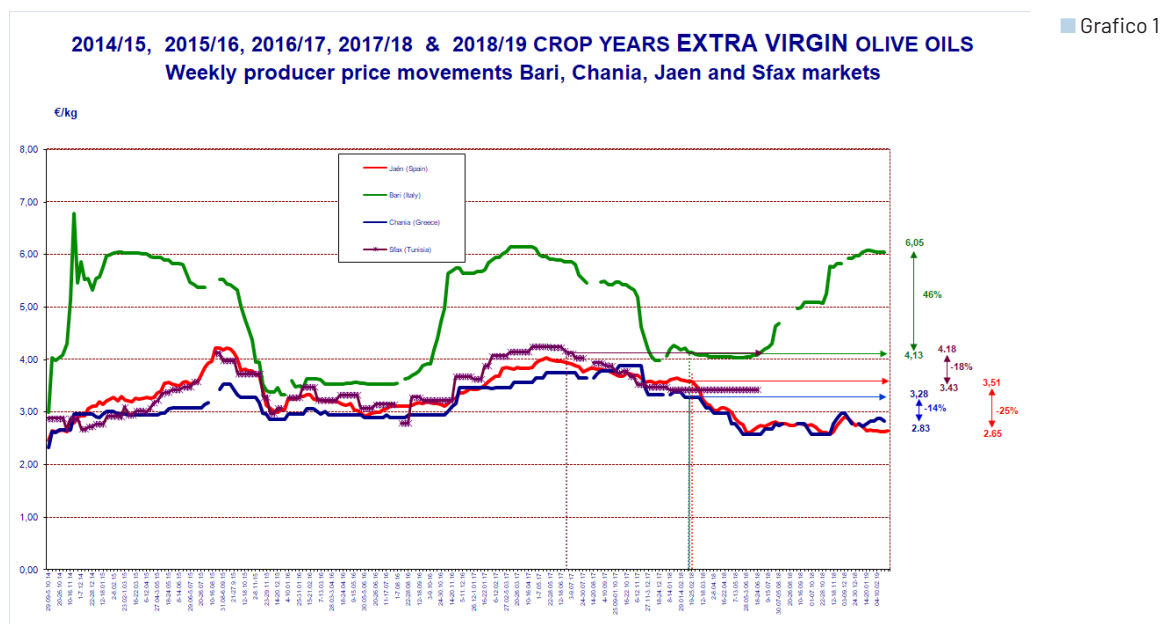
La figura 1 mostra l'evoluzione settimanale dei prezzi all'origine dell'olio d'oliva extra vergine nei tre principali paesi produttori della UE e la Tunisia; la figura 3 mostra l'evoluzione dei prezzi settimanali di origine di olio d'oliva raffinato in entrambi principali paesi produttori dell'UE. L'evoluzione dei prezzi mensili per queste categorie è mostrata nei grafici 2 e 4.

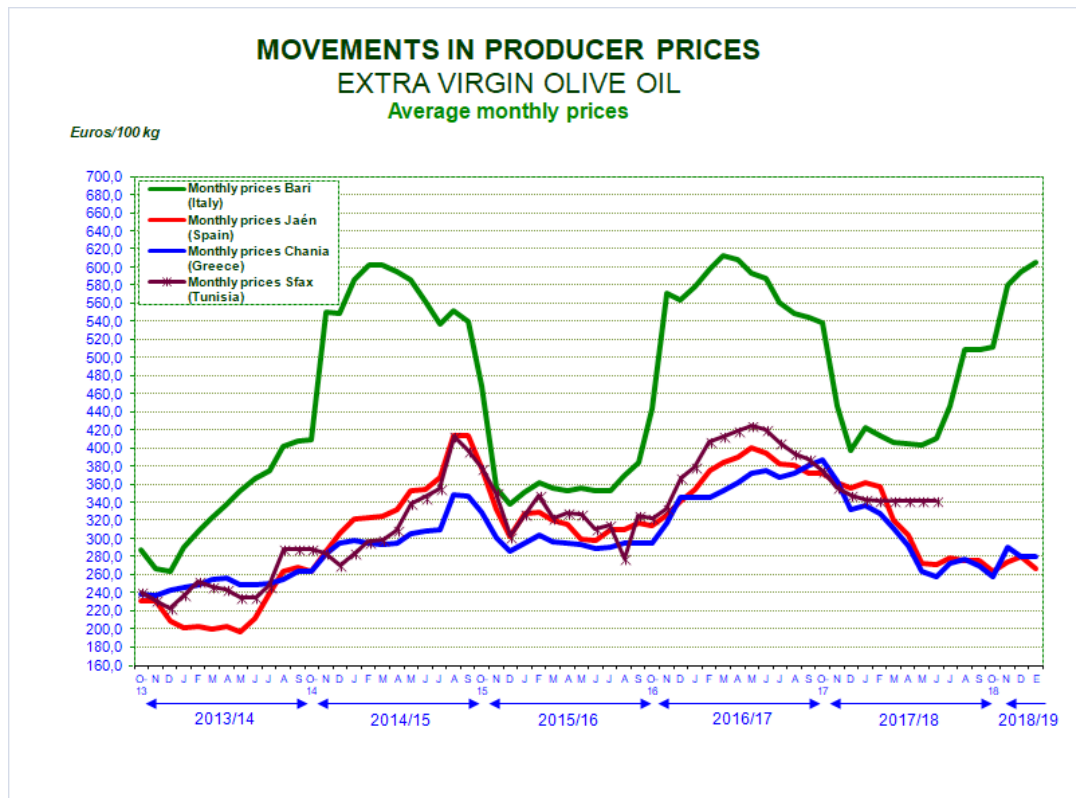
Olio Extravergine di Oliva : Il prezzo all'origine in **Spagna** nelle ultime settimane è rimasto stabile raggiungendo la terza settimana di febbraio a 2,65 € / kg, con un calo del 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. (Grafico 1).

Italia - I prezzi di origine italiani da fine maggio iniziano una tendenza al rialzo, raggiungendo 6,05 € / kg nella seconda settimana di febbraio 2019, con un incremento del 46% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Greece - Prices in Greece in the second week of February 2019 came in at €2.83/kg, a 14% fall compared to the same period the previous crop year.

Tunisia - Prices in Tunisia remained stable in the last few weeks of June 2018, coming in at €3.43/kg, an 18% fall compared to the same period the previous crop year.

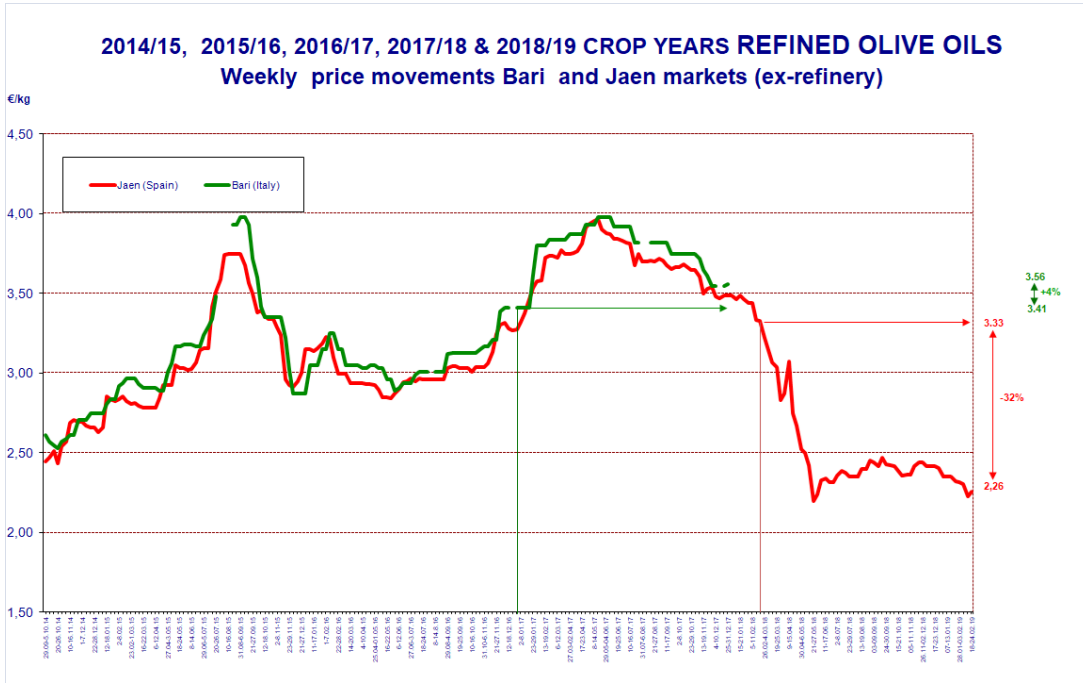




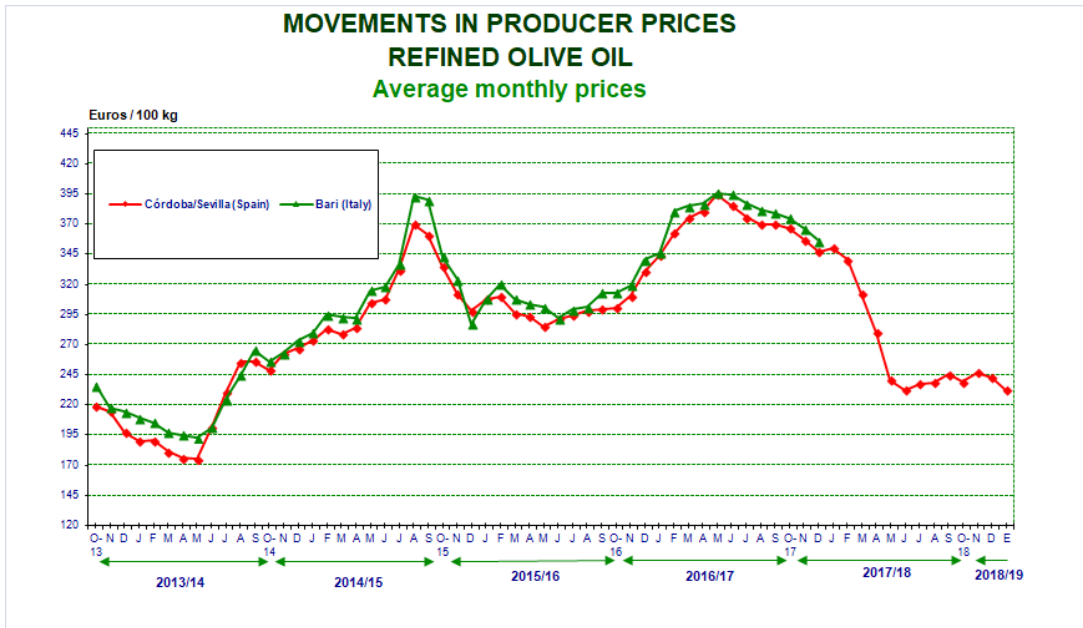
■ Grafico 2

Olio d'oliva raffinato : I prezzi all'origine in Spagna sono di € 2,26 / kg nella terza settimana di febbraio, con un calo del 32% rispetto allo stesso periodo della stagione precedente. I dati per l'Italia in questa categoria non sono disponibili da fine dicembre 2017 quando hanno avuto un aumento del 4%, attestandosi a 3,56 € / kg.

La differenza nella terza settimana di febbraio 2019 tra l'olio extra vergine d'oliva (2,65 € / kg) e il prezzo dell'olio d'oliva raffinato (2,26 € / kg) in Spagna è di 0,39 € / kg. In Italia, questa differenza a dicembre 2017 è stata di € 0,43 / kg.



■ Grafico 3



■ Grafico 4



RESTA IN CONTATTO!

<http://www.internationaloliveoil.org>

Segui il settore olivicolo attraverso Olive News:

<http://www.scoop.it/t/olive-news>

e le vicende sul COI:

<http://www.linkedin.com/company/international-olivecouncil>

La nostra rivista scientifica Olivæ è disponibile su:

<http://www.internationaloliveoil.org/store/index/48-olivæe-publications>



■ La sede del Consiglio Olivicolo internazionale a Calle Principe de Vergara 154 in Madrid